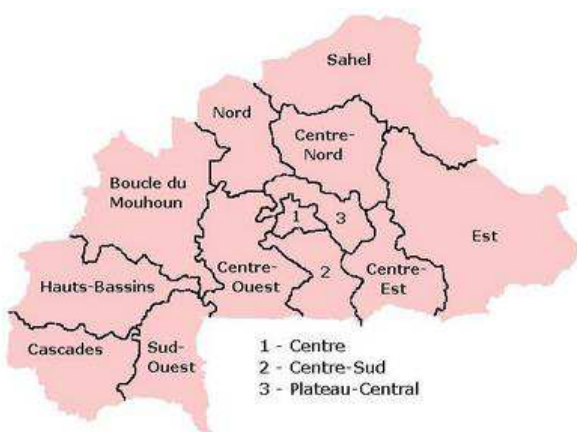


## IL PAESE E LA ZONA D'INTERVENTO

Le attività del progetto coinvolgono sei località del Burkina Faso, nelle regioni centrali e settentrionali del paese: la capitale Ouagadougou, le città di Ziniaré, Dori, Gorom-Gorom e, secondariamente, le città di Ouahigouya, Gourcy.

Situato al centro dell'Africa occidentale e privo di sbocchi sul mare, il Burkina Faso si estende su una superficie di 274.000 km<sup>2</sup> – paragonabile a quella dell'Italia continentale – la cui popolazione è oggi stimata attorno ai 16 milioni di abitanti per la maggior parte dediti all'agricoltura.

Da un punto di vista amministrativo il territorio nazionale è suddiviso in 13 Regioni, 45 Province, 350 dipartimenti, 8.205 villaggi. Da qualche anno a questa parte è in atto un processo di decentramento amministrativo importante che responsabilizza maggiormente le collettività locali.



La popolazione del paese è prevalentemente giovane: circa il 46% (dato World Bank 2011) è costituito da giovanissimi con meno di 15 anni di età. Questo dato ci rende coscienti delle potenzialità straordinarie della regione, a condizione che si trovino soluzioni alle sfide della formazione professionale e dello sviluppo socio-economico. Fattori particolarmente importanti in un contesto sociale ed economico fortemente esposto alla volatilità dei prezzi dei beni alimentari e

di prima necessità e dove il reddito procapite è di poco superiore a 1 dollaro al giorno. Le risposte stanno nel protagonismo di tutti gli attori locali, soprattutto i giovani. Il presente progetto supporta le comunità locali nel promuovere dinamiche di trasformazione, fondate sulla creatività e l'innovazione che possono fornire i giovani, fornendo opportunità e strumenti di formazione, di crescita professionale e in generale migliorando le capacità dei giovani stessi di analizzare il proprio contesto economico e sociale e farsi promotori di attività generatrici di reddito.

Le attività di formazione professionale coinvolgeranno i giovani delle città di Ouagadougou, Ziniaré, Dori e Gorom-Gorom.

**Ouagadougou:** (popolazione: 1.200.000 abitanti - Provincia di Kadiogo – Regione Centre).

La città di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, è situata nel cuore del Paese. Si suddivide in 5 quartieri, 30 settori e 17 villaggi che costituiscono la zona rurale della città. La popolazione urbana rappresenta il 95% della popolazione residente mentre solo il 5% è quella rurale. Come nel resto del Paese la povertà e la disoccupazione interagiscono negativamente con il processo di urbanizzazione.

Il settore trainante è quello edile, seguito dai settori siderurgico e alimentare.

Il settore terziario (commercio, servizi, turismo...) sta gradualmente aumentando la sua importanza.

Ouagadougou si caratterizza anche per la presenza di attività agricole, in particolare nel settore dell'orticoltura, che viene praticata in modo intensivo sulle rive dei tre barrage (dighe) che riforniscono di acqua la città.

Sono numerose le attività legate all'artigianato e ogni due anni (negli anni pari) Ouaga ospita la più importante fiera di artigianato del continente africano (SIAO).

La città mostra inoltre una grande spinta culturale e ogni due anni (negli anni dispari) ospita il celebre Fespaco (festival del cinema africano).

Nonostante i problemi legati alla povertà del Paese, la città rivolge una particolare attenzione allo sviluppo locale sostenibile (si ricorda l'attenzione dedicata alla gestione dei rifiuti, ad esempio, attraverso il Centro di valorizzazione dei rifiuti plastici oggi gestito da Comune e realizzato nel 2005 da LVIA con i contributi di Banca Mondiale, Regione Piemonte, Città di Torino) e alla promozione sociale, culturale ed economica dei giovani: nel 2007, infatti, la Città si è dotata di un dipartimento ad hoc - Direzione della Promozione della Gioventù del Comune di Ouagadougou (DPJA) – che opera per interrogare, dare opportunità e responsabilizzare la gioventù per creare sinergie tra associazioni, servizi del territorio e strutture della Città, per un più forte impatto sullo sviluppo comunitario.

**Ziniaré** (popolazione: 63.000 abitanti - Provincia dell'Oubritenga - Regione del Plateau Central). Ziniaré è la città capoluogo della Regione del Plateau Central e della Provincia dell'Oubritenga.

Situata a 35 Km dalla capitale Ouagadougou, è composta da 5 settori e da 48 villaggi. Il 61% circa della popolazione è costituita da giovani.

Molto prossima alla capitale, la città di Ziniaré sta vivendo una rapida espansione e tale processo, se non gestito in maniera idonea attraverso la promozione di professionalità presso i giovani, rischia di trasformare la città in una pendice periferica di Ouagadougou. Negli ultimi anni anche la Città di Ziniaré ha cercato nel coinvolgimento dei giovani una possibile soluzione per lo sviluppo locale.

La città di è dotata di una Direzione per la promozione della Gioventù e attraverso un Centro Giovani realizzato insieme alla LVIA, e con dei contributi da parte della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, sta creando dei veicoli di dialogo con i giovani e servizi a sostegno della promozione giovanile in ambito sociale, culturale, formativo e professionale.

**Gorom-Gorom** (popolazione: 105.000 abitanti – Provincia dell'Oudalan, Regione Sahel). Il Comune urbano di Gorom-Gorom comprende la città e 82 villaggi. È la città capoluogo della Provincia dell'Oudalan, nel nord del paese.

La popolazione locale è costituita prevalentemente da agricoltori e allevatori. Il clima è tipicamente saheliano: la pluviometria media è compresa tra 250 e 300 mm/anno.

Oltre all'estrazione dell'oro appena iniziata nella miniera di Essakane, i cui benefici ricadranno difficilmente sulla popolazione locale, nella regione non sono presenti attività imprenditoriali di rilievo.

La Regione Sahel, ad alto rischio di desertificazione e distante dai centri nevralgici del paese, è tra le più depresse e isolate del Burkina Faso. La Municipalità sta lavorando per promuovere uno sviluppo locale con un'attenzione al coinvolgimento dei vari settori della società civile (giovani, associazioni, ecc.).

In questo processo, è da segnalare la decennale collaborazione decennale dei 9 comuni piemontesi impegnati nel progetto Enndàm, della Regione Piemonte e l'accompagnamento delle LVIA. Anche l'UFC è attiva sul territorio nella promozione della formazione professionale dei giovani.

**Dori** (popolazione: 99.000 abitanti – Provincia di Seno, Regione Sahel). Il Comune urbano di Dori comprende la città e 78 villaggi limitrofi.

È la città capoluogo della provincia di Seno e della Regione Sahel, nel nord est del Burkina Faso, al confine con il Niger e il Mali. La città di Dori rappresenta un crocevia tra i popoli di Burkina Faso, Niger e Mali, luogo di comunicazione e di scambio tra mondo arabo e Africa sub sahariana.

Sul territorio di Dori la LVIA collabora da svariati anni, insieme ad un'ampia rete di Enti locali piemontesi, al progetto "Dudal Jam: scuola di pace nel Sahel", promosso dall'associazione burkinabé UFC per il dialogo interreligioso tra cristiani e musulmani. L'UFC è attiva sul territorio nella promozione della formazione professionale dei giovani. Secondariamente, il progetto coinvolgerà i giovani e le strutture delle città di **Ouahigouya** e **Gourcy**, situate nella Regione Nord, rispettivamente nelle Province di Yatenga e Zondoma. Queste realtà saranno coinvolte nel processo di scambio di buone pratiche e messa in rete di sistemi locali volto a promuovere la ricerca e l'orientamento al lavoro nel paese.

**Ouahigouya** (popolazione: 125.000 abitanti) - Provincia di Yatenga - Regione del Nord. Situato nel nord-est del paese, il Comune urbano di Ouahigouya comprende la città e 37 villaggi. È il capoluogo della Provincia di Yatenga nonché la quarta città del paese, situata a 181 km al nord di Ouagadougou.

Circondata dall'arida campagna burkinabè, la "brousse", l'economia si basa principalmente sull'agricoltura pluviale, la coltivazione e l'allevamento per più del 70 % della popolazione. Gli altri settori di attività sono il commercio e i servizi. Non mancano anche i laboratori artigianali di lavorazione del cuoio e del legno.

La componente femminile e i giovani risentono maggiormente di problemi quali la sottoscolarizzazione e l'analfabetismo, disoccupazione, il difficile accesso alle cure mediche, all'informazione, alla formazione. Ciò nonostante il tessuto associativo è molto attivo nella promozione di attività culturali e sociali e nella ricerca di nuove opportunità lavorative.

In questa direzione è nato, con la collaborazione del COCOPA e della Regione Piemonte, un Centro Giovani.

**Gourcy** (popolazione: 90.000 abitanti) - Provincia: Zondoma - Regione del Nord. Situato nel nord-est del paese, il Comune urbano di Gourcy comprende la città e 39 villaggi limitrofi.

La maggioranza della popolazione si occupa della produzione agricola e dell'allevamento di bestiame, mentre solo una piccola parte è occupata nel settore dei servizi e nella realizzazione e commercializzazione d'artigianato. La grande disparità di distribuzione della forza lavoro è dovuta anche alla scarsità di istituti di formazione professionale.

In questa direzione, da diversi anni è attiva una collaborazione con i comuni del COCOPA e il sostegno della Regione Piemonte.

Le sei località sono state scelte sulla base dei bisogni rilevati, dei contesti specifici e delle relazioni di cooperazione che legano questi territori a diverse realtà piemontesi.

In tutte le località si riscontra la necessità di investire maggiormente in opportunità di formazione professionale e professionalizzante dei giovani, che rappresentano la maggioranza della popolazione. Una formazione che fornisca delle competenze per avviare delle attività generatrici di reddito, per gestire in maniera efficiente spazi e strutture giovanili, per sapersi meglio orientare nel mondo del lavoro e per saper meglio analizzare il proprio contesto e cogliervi delle opportunità economiche.

Le località individuate, seppur problematiche dal punto di vista delle difficoltà legate alle condizioni di povertà, presentano delle importanti potenzialità nel tessuto associativo, nella capacità di autoorganizzazione giovanile e per la presenza di strutture e servizi dedicati al “protagonismo giovanile” nelle varie sfumature del termine (sociale, culturale, economico). Un risultato, questo, che è stato raggiunto anche grazie ai rapporti di cooperazione che da diversi anni legano questi territori a diverse realtà del Piemonte (Enti locali, associazioni, ONG, associazioni di categoria, scuole, università, fondazioni) e che sono state portate avanti grazie al sostegno della Regione Piemonte nell’ambito del “Programma per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà in Africa Subsahariana”.

Le sei località sono quindi state selezionate, oltre che sulla base dei bisogni riscontrati sui territori con i partner locali, sulla base della necessità di avviare, all’interno del paese, un circuito sostenibile e autogestito dalle strutture locali, capace di individuare e offrire nuovi sbocchi professionali ai giovani. A tal fine, tra gli obiettivi del progetto c’è quello di rafforzare la rete tra i servizi e le buone pratiche che sono state esperite negli anni in queste località, mirate al sostegno dei giovani nell’avvio di attività generatrici di reddito, nell’autoorganizzazione e nel protagonismo nei vari settori socio-economici.